



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

**Ufficio federale della migrazione UFM**  
Ambito direzionale Lavoro, integrazione e  
cittadinanza  
Divisione Lavoro e integrazione

**Commissione federale della migrazione  
CFM**

## Promozione dell'integrazione degli stranieri

### **Bando di concorso**

# **Promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia**

Programma dei punti fondamentali 2008-2011  
Progetti modello

24 luglio 2009

# Promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia

**Bambini tra 0 e 4 anni, genitori, personale specializzato e persone di riferimento**

## 1. Introduzione

Gli specialisti sono unanimi nell'affermare che durante la prima fase della vita umana sono posti importanti presupposti di base per la costituzione della biografia individuale. Nel dibattito pubblico attuale è prestata particolare attenzione al settore del sostegno alla prima infanzia. Da un lato è dibattuta la conciliabilità della famiglia e della vita professionale nonché la messa a punto di strutture per la custodia di bambini complementare alla famiglia. Nella creazione di nuove offerte in tal senso è dato sempre maggior spicco all'utilità che tali strutture hanno per l'economia del Paese. D'altro lato l'importanza del sostegno alla prima infanzia in vista del successo professionale ottiene una considerazione crescente. Secondo un principio generalmente riconosciuto, il sostegno alla prima infanzia necessita una forte collaborazione con la famiglia.

La letteratura specializzata non fornisce una definizione unitaria della nozione di sostegno alla prima infanzia. In maniera generale si può tuttavia rilevare che la formazione, l'assistenza e l'educazione dei bambini in tenera età mira costantemente a promuovere la capacità di apprendimento del bambino grazie a esperienze pedagogiche positive e motivanti e alla messa a disposizione di spazi di sperimentazione e esplorazione. Il tutto è orientato in funzione dei processi formativi caratteristici della prima infanzia. Al centro si trovano il riconoscimento e il sostegno delle attività che concorrono alla costituzione individuale del bambino nel suo ambito vitale naturale. Nei primi anni di vita il bambino non apprende in maniera prettamente cerebrale ma globale e con il concorso di tutti i sensi. Il sostegno necessario viene da una relazione calorosa e rassicurante con i genitori e da un approccio educativo coerente; eventualmente anche da un apporto esterno di qualità da parte di personale specializzato.

In linea di principio si può affermare che il sostegno alla prima infanzia è molto importante per ogni bambino. Esso promuove le facoltà motorie, linguistiche, cognitive e sociali. I bambini che crescono in famiglie svantaggiate dal punto di vista socioeconomico rischiano maggiormente di essere sfavoriti nel loro sviluppo durante i primi anni di vita. Ne conseguono svantaggi che spesso si manifestano più tardi sotto forma di scemate opportunità di riuscita a scuola, nella formazione e sul mercato del lavoro. I bambini appartenenti alla popolazione migrante sono particolarmente toccati da tale fenomeno. Studi dimostrano come proprio questi bambini traggono il maggior beneficio dalle offerte formative, assistenziali e educative nel quadro del sostegno alla prima infanzia.

La promozione dell'integrazione è pertanto chiamata a riconoscere tempestivamente i potenziali e i rischi e ad abbattere gli ostacoli grazie a misure adeguate. Lo scopo è di offrire ai bambini con un passato migratorio le stesse opportunità di beneficiare di una formazione, un'assistenza e un'educazione di qualità nel quadro del sostegno alla prima infanzia.

## 2. Situazione iniziale e contesto

A livello statale, la responsabilità per il sostegno alla prima infanzia incombe prevalentemente ai Cantoni e ai Comuni e costituisce uno dei compiti centrali della Confederazione. Le basi legali essenziali sono date dalla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo nonché dalle disposizioni speciali sulla protezione dei fanciulli (art. 11 e 67 Cost.) e sugli obiettivi sociali (art. 41 Cost.) della Costituzione federale<sup>1</sup>. Il coordinamento intercantonale è assicurato dalla Conferenza dei direttori cantonali delle opere sociali CDOS (bambini tra 0 e 4 anni) e dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione CDPE (bambini in età [pre]scolare). In seguito a una proposta della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CSEC, che chiedeva alla CDOS di vagliare l'eventualità di un concordato che definisca criteri minimi per la custodia di bambini complementare alla famiglia nel settore del sostegno alla prima infanzia, la CDOS sta elaborando pertinenti raccomandazioni destinate ai Cantoni. Inoltre il progetto FBBE<sup>2</sup> della CDOS consente di elaborare i presupposti per lo sviluppo e l'aggiornamento delle basi legali, promuovere il trasferimento dei risultati della ricerca e migliorare l'informazione dei Cantoni per quanto concerne le misure politiche nel settore dell'educazione, della custodia e della formazione della prima infanzia.

Nei settori della politica sociale e familiare i Cantoni collaborano da vicino con la Confederazione (cfr. art. 41 e 116 Cost.). A livello federale, diversi uffici si occupano direttamente o indirettamente di questioni legate alla famiglia. L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali svolge importanti mansioni quali l'attuazione dei diritti del fanciullo, il coordinamento delle questioni inerenti alla protezione del fanciullo e, dal 2003, il sovvenzionamento delle offerte di custodia dei bambini complementari alla famiglia (per un importo complessivo che ha raggiunto sinora i 58.7 mio di franchi). Con la revisione totale tuttora in corso della legge per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche sarà creata una base legale che consentirà alla Confederazione, tramite convenzioni di prestazione, di sostenere i Cantoni nello sviluppo concettivo, nella creazione e nel potenziamento delle misure politiche in materia di sostegno alla gioventù. Considerato il grande potenziale insito nella promozione della prima infanzia, inoltre, la nuova legge federale concernente il promovimento e la protezione dell'infanzia e dei giovani allargherà esplicitamente ai bambini in età prescolare (4 a 6 anni) le misure di promozione destinate ai fanciulli.

Con un importo annuo pari a 16 milioni di franchi, l'Ufficio federale della migrazione (UFM) finanzia inoltre, nel quadro del programma dei punti fondamentali che si estende sull'arco di quattro anni, la promozione dell'integrazione specifica agli stranieri (art. 55 LStr, art. 87, 88 e 91 cpv. 4 LAsi, art. 11-19 OIntS). Accanto a progetti rientranti nei punti fondamentali 1 (lingua e formazione) e 2 (servizi specializzati), nel quadro del punto fondamentale 3 (progetti modello) l'UFM sostiene progetti innovativi con una rilevanza nazionale.

La Commissione federale della migrazione (CFM) ha posto un particolare accento sulle sue attività di sostegno alla prima infanzia. All'inizio del 2009 ha effettuato un pertinente rilevamento al fine di stabilire la situazione attuale nei settori della ricerca, della prassi e del dibattito societale. Su tale base, la CFM ha poi elaborato una serie di raccomandazioni concrete relative alla politica, ai gruppi mirati, alle offerte, alla formazione e alla ricerca. Nel suo rapporto sullo sviluppo della politica d'integrazione svizzera, la Conferenza tripartita sugli ag-

---

<sup>1</sup> Secondo l'art. 11 Cost., i fanciulli e gli adolescenti hanno diritto a particolare protezione della loro incolumità e del loro sviluppo, e secondo l'art. 41 Cost., a complemento della responsabilità e dell'iniziativa private, la Confederazione e i Cantoni si adoperano affinché i fanciulli e gli adolescenti siano aiutati nel loro sviluppo e sostenuti nella loro integrazione. Inoltre, nell'adempimento dei loro compiti, la Confederazione e i Cantoni tengono conto degli speciali bisogni di incoraggiamento e protezione dell'infanzia e della gioventù (art. 67 Cost.).

<sup>2</sup> Educazione, custodia e formazione della prima infanzia (Frühkindliche Bildung Betreuung und Erziehung).

glomerati (CTA) raccomanda di vagliare e sviluppare assetti e relativi programmi o misure nel quadro del sostegno alla prima infanzia. Cantoni, Comuni e Città hanno riconosciuto da tempo la necessità di agire in questo ambito e appoggiano quindi già diversi progetti di sostegno alla prima infanzia. Alcuni Cantoni (ad es. FR e BS, e in avvenire anche ZH e SH) e Città (ad es. Berna, San Gallo, Winterthur) hanno già sviluppato pertinenti assetti. Sinora manca tuttavia una visione globale del numero e della portata delle iniziative a livello nazionale.

### **3. Promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia (IPI)**

L'UFM e la CFM hanno deciso in comune accordo di finanziare progetti sul tema della promozione dell'integrazione nel settore del sostegno alla prima infanzia (IPI) che provengono dal sovvenzionamento del punto fondamentale relativo ai progetti modello. L'obiettivo del bando di concorso è di sostenere finanziariamente progetti innovativi. L'UFM e la CFM promuovono progetti modello nel settore del sostegno alla prima infanzia vertenti su misure destinate ai bambini provenienti da famiglie socialmente svantaggiate e in particolare ai bambini con un passato migratorio. Le misure sono realizzate nel quadro delle strutture ordinarie. Al centro vi è la promozione delle facoltà cognitive, linguistiche, sociali e motorie del bambino. Con tale approccio l'UFM e la CFM corroborano il postulato secondo cui la formazione è un elemento centrale dell'integrazione della popolazione straniera. Da primi studi esplorativi<sup>3</sup> emerge che i bambini di questo gruppo e le loro famiglie necessitano spesso di misure di sostegno consone ai loro bisogni. Dagli studi emerge inoltre che tali misure migliorano effettivamente le opportunità iniziali di questi bambini. Il sostegno alla prima infanzia esplica pertanto anche un ruolo preventivo, consentendo di evitare ulteriori conseguenze negative di un'integrazione lacunosa.

Occorre promuovere il coinvolgimento dei genitori e la loro integrazione nel contesto di una collaborazione tra partner. I genitori hanno bisogni e condizioni vitali diversi di cui si deve tener conto. I genitori vanno confermati e sostenuti nelle loro competenze e risorse, così da creare un contesto favorevole per lo sviluppo globale del bambino. Occorre pertanto mirare alla formazione e all'informazione dei genitori, potenziare il loro ruolo educativo e tenere debitamente conto del fattore integrazione. I progetti tesi a gettare un ponte tra le famiglie socialmente svantaggiate e il mondo che le circonda comportano un potenziale di successo particolarmente elevato in quanto perseguono un approccio globale e interdisciplinare atto a produrre effetti durevoli.

Le competenze linguistiche e la comunicazione interculturale sono estremamente importanti in vista di un'integrazione riuscita. Le competenze linguistiche sono inoltre un elemento centrale per lo sviluppo delle facoltà cognitive generali. I bambini che arrivano all'asilo d'infanzia con un bagaglio comparativamente solido di competenze linguistiche conseguono anche i maggiori progressi a scuola e nel loro sviluppo cognitivo globale. Di importanza del tutto centrale, nel contesto delle attività destinate ai bambini in tenera età, è la capacità del personale specializzato di calarsi nella realtà che vivono questi bambini e di confidare nella loro volontà di apprendere. Gli specialisti in questione (insegnanti, personale dei giardini d'infanzia, consulenti per i genitori, mamme diurne ecc.) devono avere la possibilità di perfezionare la loro competenza interculturale, la loro attitudine a lavorare a contatto con i genitori e la loro competenza in merito alla promozione linguistica dei bambini (prima e seconda lingua). Il nuovo sapere confluisce poi direttamente nel lavoro a contatto con i bambini e i genitori.

---

<sup>3</sup> Cfr. sezione 6.

## 4. Punti fondamentali della promozione

Il bando di concorso è rivolto indistintamente alle istituzioni, ai responsabili e ai gruppi interessati (ad es. Comuni, associazioni, servizi specializzati). È teso a sostenere progetti innovativi con una rilevanza sopraregionale che generano nuovo sapere. Il trasferimento di questi approcci in altri contesti origina a sua volta processi di apprendimento per i diversi attori attivi in ambito integrativo. I progetti concorrono infine a consolidare l'interdisciplinarietà dell'integrazione. I progetti devono fungere da modelli conformemente alle linee guida dell'UFM in materia<sup>4</sup>. Sono organizzati in modo che i risultati possano essere presentati e valutati nel quadro del programma globale. L'UFM ha incaricato la CFM di procedere a tale valutazione. Non è necessario valutare singolarmente ciascun progetto, ma è indispensabile che tutti partecipino alla valutazione complessiva. L'UFM e la CFM si adoperano inoltre, all'infuori del bando di concorso, a promuovere il dialogo tra i diversi attori e a propagare le *best practices*.

I progetti **IPI** devono presentare le caratteristiche seguenti:

- concorrono alla promozione dell'integrazione;
- promuovono in maniera mirata e integrativa lo sviluppo globale del bambino e adottano un approccio consono alla situazione familiare<sup>5</sup>;
- adottano vie e metodi atti a raggiungere le famiglie socialmente svantaggiate;
- si basano su una comunicazione e un'informazione concepiti su misura per i gruppi mirati, sviluppano le loro offerte con il concorso dei migranti stessi e promuovono l'interconnessione tra i diversi attori (ad es. coinvolgimento di persone chiave e di interpreti interculturali);
- concorrono a completare e aprire le strutture ordinarie.

Sono esclusi:

- il finanziamento di offerte già esistenti;
- i progetti strutturali;
- i progetti di ricerca.

Possono essere depositate domande per progetti concernenti i settori seguenti:

### **Progetti modello IPI-Q: «Qualificazione del personale specializzato/perfezionamento»**

**Contesto:** Di centrale importanza nel contesto delle attività destinate ai bambini in tenera età è la capacità degli specialisti di calarsi nella realtà di questi bambini e di confidare nella loro volontà di apprendere. Occorre tenere conto della situazione vitale dei genitori. Oggigiorno è di primordiale importanza perfezionare costantemente le proprie facoltà per quanto riguarda la didattica linguistica e la comunicazione interculturale. Ciò concorre a un'integrazione riuscita per tutti.

**Obiettivi possibili:** Perfezionamento del personale specializzato per quanto concerne le competenze interculturali e la didattica linguistica nonché promozione delle conoscenze in materia di plurilinguismo, diversità e eterogeneità della società.

---

<sup>4</sup> Cfr. sezione 6.

<sup>5</sup> Tra cui: potenziamento della relazione genitore-bambino, sostegno al ruolo sociale e alla competenza educativa dei genitori, considerazione della situazione vitale della famiglia nel contesto abitativo e sul lavoro, tempo disponibile, spese.

Gruppo mirato:	Personale specializzato
Responsabili che entrano in linea di conto:	Fornitori di perfezionamenti e formazioni complementari (scuole professionali, scuole universitarie professionali, associazioni professionali ecc.)
Contenuti possibili:	La formazione verte sui contenuti seguenti: didattica d'insegnamento della prima e seconda lingua, attività con i genitori, collaborazione con specialisti e con gruppi di composizione interculturale, individuazione tempestiva di potenziali e deficit, gestione dei conflitti, lavoro d'interconnessione ecc.
Condizioni:	Almeno il 50 per cento delle spese è coperto grazie all'autofinanziamento e/o a un finanziamento da parte di terzi.

Data d'inoltro: **Entro fine ottobre 2009**

**Progetti modello IPI-A: «Accessibilità delle offerte esistenti per il gruppo mirato costituito dai bambini e genitori socialmente svantaggiati»**

Contesto:	In linea di principio i progetti IPI sono rivolti a tutti i bambini. Le offerte sono tuttavia concepite con la particolare intenzione di raggiungere il gruppo dei bambini e delle famiglie socialmente svantaggiati, in particolare con un passato migratorio. Le offerte devono tenere conto della situazione vitale dei genitori e dei bambini. Occorrono offerte locali a bassa soglia d'accesso destinate al gruppo mirato, che garantiscano inoltre l'interconnessione tra gli attori.
Obiettivi possibili:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A prescindere dalla provenienza etnica e dalla situazione socioeconomica, i bambini hanno migliori opportunità di riuscita nella vita;</li> <li>• entrano all'asilo muniti delle necessarie facoltà linguistiche, motorie, sociali e cognitive;</li> <li>• le risorse e le competenze educative dei genitori vengono potenziate;</li> <li>• l'interazione genitore-bambino viene migliorata;</li> <li>• sono messi a disposizione programmi successivi coordinati;</li> <li>• vengono ridotte le barriere d'accesso per le famiglie socialmente svantaggiate.</li> </ul>
Gruppo mirato:	Bambini e genitori appartenenti a famiglie socialmente svantaggiate, in particolare con un passato migratorio.
Responsabili che entrano in linea di conto:	Comuni, associazioni, asili nido, servizi di consulenza ai genitori ecc.
Contenuti possibili:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto è appoggiato e attuato da diversi attori;</li> <li>• promozione ludica delle facoltà motorie, linguistiche, cognitive e sociali;</li> <li>• esplorazione linguistica e ludica della realtà dei bambini;</li> <li>• attività con i genitori;</li> <li>• offerte specifiche al gruppo mirato destinate ai genitori.</li> </ul>
Condizioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il competente ufficio del Comune e/o il servizio cantonale che funge da interlocutore nelle questioni relative all'integrazione sono a conoscenza del</li> </ul>

progetto previsto e si sono pronunciati in merito<sup>6</sup>. La domanda di progetto è accompagnata da una lettera in tal senso.

- Almeno il 50 per cento delle spese è coperto grazie all'autofinanziamento e/o a un finanziamento da parte di terzi.

Data d'inoltro: **Entro fine ottobre 2009**

### **Progetti modello IPI-C: «Lavoro concettivo/guide/idee di base dell'IPI»**

**Contesto:** Nel frattempo i Comuni e le Città intraprendono sforzi isolati per realizzare assetti di sostegno alla prima infanzia. Le iniziative interessano il livello amministrativo e politico e divergono le une dalle altre per quanto riguarda la portata e i dettagli. Può trattarsi di linee guida sulle strategie, di assetti per pacchetti di misure ecc. È maggiormente considerato l'aspetto formativo e educativo, sinora negletto rispetto a quello dell'assistenza.

Il lavoro concettivo è importante per sviluppare strategie globali e tenere così conto della situazione vitale dei bambini e dei genitori nonché delle esigenze del personale. Gli assetti illustrano metodi e misure per accompagnare il bambino nella sua esplorazione ludica del mondo, per potenziare le risorse dei genitori e per migliorare l'interazione bambino-genitori. Tale base consente di adottare misure efficaci, coordinate e consone al gruppo mirato.

**Obiettivi possibili:**

- Sviluppo di una strategia globale per il sostegno alla prima infanzia;
- considerazione della situazione vitale delle famiglie socialmente svantaggiate;
- coordinamento, interconnessione e collaborazione degli attori;
- identificazione delle *best practices*;
- realizzazione di un'analisi della situazione e dei bisogni;
- elaborazione di un pacchetto di misure in base a un assetto.

**Gruppo mirato:** Tutti gli attori del sostegno alla prima infanzia nonché dei settori della formazione e dell'educazione.

**Responsabili che entrano in linea di conto:** Il punto fondamentale della promozione IPI-C si rivolge in particolare a Città e Comuni di piccole dimensioni che non dispongono (ancora) di lavori concettivi preliminari.

**Contenuti possibili:**

- I contenuti degli assetti sono formulati in funzione dei presupposti e delle sfide cantonali nel settore del sostegno alla prima infanzia;
- i contenuti sono sviluppati in maniera partecipativa grazie alla collaborazione di tutti gli attori;
- gli assetti seguono imperativamente il principio dei pari diritti, tenendo conto dei bisogni dei bambini socialmente svantaggiati;
- i temi della qualificazione per quanto riguarda le competenze interculturali e della raggiungibilità delle famiglie socialmente svantaggiate, in particolare con un passato migratorio, sono importanti elementi costitutivi degli assetti.

È possibile presentare domande per il finanziamento di misure di coaching o di accompagnamento esterno in vista dello sviluppo (in corso o previsto) di un assetto, che consentano di tenere conto in maniera competente degli elementi suesposti. La domanda deve dimostrare la necessità di un tale appoggio.

---

<sup>6</sup> Bastano una rapida conferma e una breve presa di posizione.



Condizioni:

- Gli assetti godono dell'appoggio delle autorità comunali. La domanda di progetto è accompagnata da una lettera da cui emerge la volontà politica di attuare l'assetto;
- il servizio cantonale che funge da interlocutore nelle questioni relative all'integrazione è a conoscenza del progetto previsto. La domanda è accompagnata da una lettera in tal senso;
- il lavoro concettivo è realizzato in collaborazione con attori di rilievo nel campo del sostegno alla prima infanzia, della formazione e dell'educazione;
- in linea di principio i lavori concettivi ottengono appoggio. Le misure possono essere cofinanziate unicamente se rispondono ai criteri dell'IPI-Q e/o dell'IPI-A e se fanno parte di assetti globali;
- occorre garantire la sostenibilità degli assetti al di là della durata dei progetti (ad es. integrandoli in assetti regionali e/o cantonali di sostegno alla prima infanzia o in assetti cantonali di programmi per la promozione della lingua e della formazione ecc.);
- Almeno il 50 per cento delle spese è coperto grazie all'autofinanziamento e/o a un finanziamento da parte di terzi.

Data d'inoltro:

Sono previsti due termini d'inoltro: **entro fine ottobre 2009** e **entro fine marzo 2010**.

## 5. Condizioni e iter amministrativo

	3Q: Qualificazione	3R: Accessibilità	3K: Lavoro concettivo
Contenuti obbligatori della domanda:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicazione delle istituzioni e persone responsabili del progetto e <b>descrizione degli obiettivi, del gruppo mirato, delle scadenze e del cofinanziamento delle attività proposte;</b></li> <li>evocazione del <b>carattere esemplare (modello) e innovativo</b> del progetto;</li> <li>riflessioni sulla <b>sostenibilità</b> del progetto.</li> </ul>		
Formalità d'inoltro:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Occorre inoltrare: foglio di copertina, descrizione del progetto (mass. 5 pagine), preventivo / piano finanziario, lettera accompagnatoria e due polizze di versamento;</li> <li>Forma: elettronica, in una lingua nazionale, e due esemplari cartacei per posta;</li> <li>la domanda dev'essere inoltrata entro il termine previsto. Fa stato la data del timbro postale. Le domande inoltrate tardivamente non sono prese in considerazione;</li> <li>Indirizzo d'inoltro: Ufficio federale della migrazione UFM / Commissione federale della migrazione CFM Sezione Integrazione, a.c.a. della sig.ra Biljana Käser, Quellenweg 6, 3003 Berna- Wabern, tel. 031 325 83 42, fax. 031 323 43 37, <a href="mailto:biljana.kaeser@bfm.admin.ch">biljana.kaeser@bfm.admin.ch</a></li> </ul>		
Termini d'inoltro:	<b>Fine ottobre 2009</b>	<b>Fine ottobre 2009</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Fine ottobre 2009</b></li> <li><b>Fine marzo 2010</b></li> </ul>
Esame delle domande entro:	Fine novembre 2009	Fine novembre 2009	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fine novembre 2009</li> <li>Fine aprile 2010</li> </ul>
Condizioni speciali:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Autofinanziamento / finanziamento da parte di terzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Comune e/o il servizio cantonale che funge da interlocutore per le questioni dell'integrazione è a conoscenza del progetto e si è pronunciato in merito (lettera accompagnatoria);</li> <li>autofinanziamento / finanziamento da parte di terzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Appoggio politico (lettera accompagnatoria);</li> <li>il servizio cantonale che funge da interlocutore nelle questioni dell'integrazione è a conoscenza del progetto e si è pronunciato in merito (lettera accompagnatoria);</li> <li>coinvolgimento degli attori;</li> <li>garanzia di sostenibilità;</li> <li>autofinanziamento / finanziamento da parte di terzi</li> </ul>
Durata del progetto:	Il progetto non potrà iniziare prima del 1° dicembre 2009. Tutti i progetti devono essere ultimati entro la fine del 2011.		
Altre disposizioni:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le modalità di svolgimento dei progetti sono stabilite in una decisione</li> </ul>		

dell'UFM;

- i pagamenti sono effettuati a favore dei responsabili. Se il progetto non può essere attuato nella portata prevista, l'UFM stabilisce le compensazioni e le modalità di rimborso;
- le decisioni di cofinanziamento di progetti sono emanate sotto riserva del credito autorizzato dal Parlamento;
- i progetti cofinanziati devono essere oggetto di un rapporto d'attività conforme alle prescrizioni. I responsabili dei progetti sono inoltre tenuti a informare senza indugio l'UFM e la CFM in caso di importanti cambiamenti nella realizzazione del progetto.

Per eventuali domande in merito al concorso potete rivolgervi alla signora Käser.

## 6. Bibliografia

UFFICIO FEDERALE DELLA MIGRAZIONE UFM (2007). **Linee guida sull'attuazione del punto fondamentale 3 «Progetti modello»** (non tradotto in italiano).

Link:

[http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/schwerpunktprogramm.Par.0028.File.tmp/Grundlagen\\_Formulare\\_Schwerpunkt\\_3-f.pdf](http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/schwerpunktprogramm.Par.0028.File.tmp/Grundlagen_Formulare_Schwerpunkt_3-f.pdf)

[http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/schwerpunktprogramm.Par.0027.File.tmp/Grundlagen\\_Formulare\\_Schwerpunkt\\_3-d.pdf](http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/schwerpunktprogramm.Par.0027.File.tmp/Grundlagen_Formulare_Schwerpunkt_3-d.pdf)

COMMISSIONE FEDERALE DELLA MIGRAZIONE (2009). **Sostegno alla prima infanzia. Raccomandazioni della Commissione federale della migrazione CFM.**

Link:

[http://www.ekm.admin.ch/de/dokumentation/doku/empf\\_fruehfoerderung.pdf](http://www.ekm.admin.ch/de/dokumentation/doku/empf_fruehfoerderung.pdf)

COMMISSIONE FEDERALE DI COORDINAMENTO PER LE QUESTIONI FAMILIARI COFF (2008). **Custodia diurna extrafamiliare e parascolastica.** Rilevamento della COFF (non tradotto in italiano).

Link:

[http://www.ekff.admin.ch/c\\_data/f\\_Pub\\_Kinderbet.pdf](http://www.ekff.admin.ch/c_data/f_Pub_Kinderbet.pdf)

[http://www.ekff.admin.ch/c\\_data/d\\_Pub\\_Kinderbet.pdf](http://www.ekff.admin.ch/c_data/d_Pub_Kinderbet.pdf)

SCHULTE-HALLER, Mathilde (2009). **Sostegno alla prima infanzia.** Ricerca, prassi e politica: rilevamento e campi d'azione. Commissione federale della migrazione CFM (non tradotto in italiano).

Link:

[http://www.ekm.admin.ch/de/dokumentation/doku/mat\\_fruehfoerderung\\_d.pdf](http://www.ekm.admin.ch/de/dokumentation/doku/mat_fruehfoerderung_d.pdf)

STAMM, Margrit (2009). **Formazione della prima infanzia in Svizzera.** Studio commissionato dalla commissione svizzera dell'UNESCO. Università di Friburgo (non tradotto in italiano o francese)

Link:

[http://perso.unifr.ch/margrit.stamm/forschung/fo\\_downloads/fo\\_dl\\_publ/Grundlagenstudie\\_FBBE\\_090220.pdf](http://perso.unifr.ch/margrit.stamm/forschung/fo_downloads/fo_dl_publ/Grundlagenstudie_FBBE_090220.pdf)

CONFERENZA TRIPARTITA SUGLI AGGLOMERATI CTA (2009). **Sviluppi della politica d'integrazione svizzera.** Rapporto del 28 maggio 2009 all'attenzione della CTA (non tradotto in italiano).

Link:

<http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/berichte.Par.0027.File.tmp/tak-ber-integration-d.pdf>